

Periodico di informazione a cura della

Federazione Pugliese
DONATORI di SANGUE

FEBBRAIO 1977-1987: Sono 10 anni che ...

Esattamente dieci anni or sono, nel Febbraio 1977, la Federazione Pugliese Donatori di Sangue ebbe i suoi natali!

Questo numero de "La Vita" vuole, in occasione della ricorrenza, ricordare ai tanti soci ed amici della Federazione il ruolo determinante che la FPDS assunse, con quel suo apparire sulla scena sociale pugliese, nel vivificare la morta gora della Donazione di Sangue in Puglia; e quello, che tutt'ora ha, nel tenere sempre desta l'attenzione di tutti i cittadini sul problema e nel proporre all'attenzione dei responsabili della Sanità regionale, ai vari livelli, le soluzioni le più idonee, in quanto lungamente meditate e vissute "in trincea", al raggiungimento della autosufficienza trasfusionale nella nostra Regione.

Non si era ancora organicamente avviata, in quel Febbraio '77, l'attività promozionale della Federazione (né lo poteva, in quanto solo 2 erano, all'epoca, le Associazioni costituite formalmente: la barese e la bitontina) e già vivacissime erano le dispute dei Soci che con primor-

diale entusiasmo dibattevano la inaccettabile condizione nella quale languiva la Donazione di Sangue, in Puglia ed a Bari in particolare. Né si limitavano a crogiolarsi in un cahier de doléance sul tema, ma tracciavano linee programma-



Puglia di un regno del mercato nero del sangue trasfondibile tiche tese ad ovviare alle gravi carenze istituzionali ed alle deprecabili "assenze" che avevano permesso (o determinato?) l'instaurarsi in

e, comunque, un approvvigionamento sempre avventuroso e precario dell'insostituibile liquido biologico.

Sono passati dieci anni da allora ed altri gruppi associativi si sono tuffati nell'ormai pescoso mare della donazione pugliese o hanno riscoperto un impegno sociale per troppo tempo colpevolmente dimenticato; altri, in particolare, che rimasti alla finestra in quegli anni (ormai lontani fortunatamente!) non degni di una società civilmente evoluta, si sono impegnati nel campo della Donazione di Sangue quando già i nostri sforzi promozionali ed il nostro duro impegno avevano faticosamente aperto ampie breccie nelle coscienze dei cittadini ed una Legge regionale, da noi fortemente voluta e promossa, aveva riconosciuto ruolo istituzionale e diritti ai Donatori pugliesi ed alle Associazioni che li rappresentavano.

Noi, che non siamo per la facile caccia alla Donazione ma che abbiamo scientificamente scelto di privilegiare nei nostri programmi promozionali la

(continua a pag. 2)

Registrazione Tribunale
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Spediz. abb. post. gr. III (70%)
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Distribuzione gratuita

Stampa

ED: LEVANTE - BARI
Via Napoli 35 - Tel. 080/213778

1977-1987 Sono 10 anni

(continuaz. di pag. 1)

“formazione” di veri e definitivamente convinti Donatori periodici (sicuri con questo di non aver fatto, come qualcuno ora dice, una scelta elitaria), da quel febbraio continuiamo senza soste, infaticabilmente a promuovere ogni forma di iniziativa atta ad indurre una maturazione civica dei Pugliesi (proprio perché amiamo sinceramente la nostra Puglia!), espressa da una coscienza donazionale la sola atta a realizzare quella autosufficienza trasfusionale, momento irrinunciabile di una Sanità regionale all'altezza dei tempi e delle speranze di tutti.

In questa ottica, a testimoniare la diuturna, polimorfa,

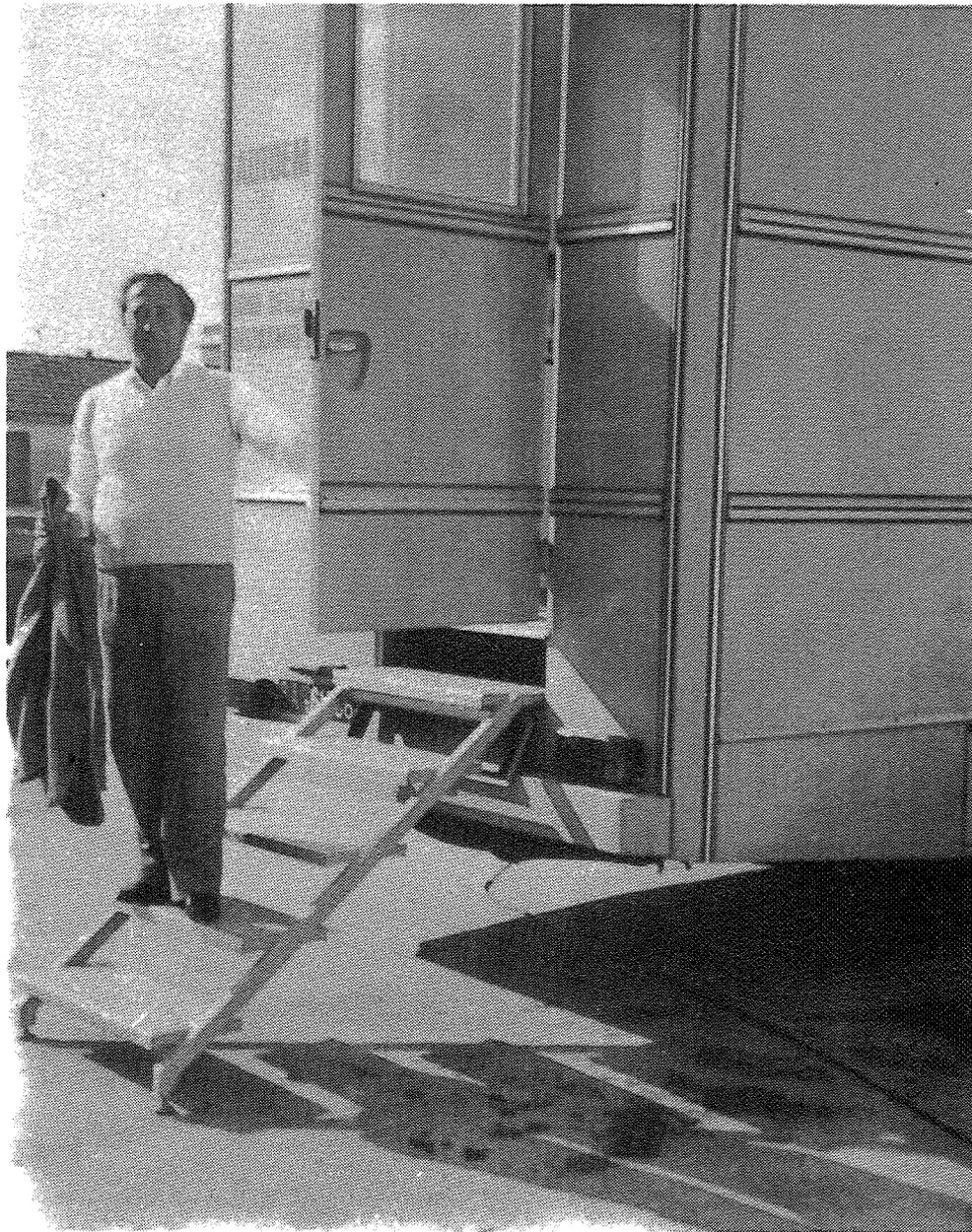


sempre vivace attività delle nostre Associazioni e dell'impegno tenace quanto lodevole di tutti i nostri Soci, questo numero de “La Vita” è un collage delle varie iniziative poste in atto dalle federate nel corso dell'ultimo anno sociale, di nuove proposte in campo promozionale, dell'entusiastico aderire alla FPDS di nuovi gruppi associativi e del riordino e rilancio di altri.

Abbiamo voluto dare inizio, in tal modo, alle attività dell'“Anno del decennale” volgendo lo sguardo indietro a riguardare uno spaccato di vita federativa onde riceverne sempre più energico impulso al nostro futuro sempre più valido operare.

R.C.

... e auguri all'ultima nata



Il primo socio donatore poggiorsinese della F.P.D.S.



“LA VIGILANZA METRONOTTE” s.r.l.

Via De Vitofrancesco 2/R - 70124 BARI
Tel. 080/36.51.00 - 36.53.18 - 36.55.25
CF 80004170728 - PI 00942450727

..... al servizio del cittadino.....

SERVIZI SVOLTI DALL'ISTITUTO:

Controlli esterni ed interni a: Negozi - Stabilimenti - Abitazioni e Banche;
Pronto intervento su Teleallarme / Radioallarme;
Ispezioni con timbratura orologi di controllo;
Vigili fissi notturni e diurni

L'Associazione poggiorsinese donatori di sangue

Il 1986 è stato un anno preguo di idee riguardanti la tematica della donazione del sangue seguite da fattività e operatività. Infatti all'inizio dell'anno si è parlato tra alcuni amici aderenti all'Azione Cattolica, di creare un movimento su e per la donazione del sangue; cominciando a sensibilizzare l'opinione pubblica con un dibattito tenutosi nella sala consiliare del Comune e condotto dal dr. Michele Armienti con l'aiuto del Parroco e del Presidente dell'Azione Cattolica, mentre il relatore è stato il dr. Giuseppe De Stasio, Primario del Servizio di Immunemotrasfusione dell'ospedale Di Venere di Carbonara.

L'incontro, che ha visto numerose presenze di popolo e di amministratori locali, è stato proficuo sia sul piano culturale che su quello pratico. E la dimostrazione ci è rivenuta dalle cospicue presenze alla prima seduta di donazione avvenuta il 10 maggio 1986, e nella seconda seduta di donazione avvenuta l'1.11.1986. Accanto a questa presa di coscienza da parte degli atti alla donazione si è cercato di infondere nella mente e nell'animo di quelli che potranno donare domani - fanciulli - il culto della donazione del sangue e all'uopo il medico locale, dr. Mi-

chele Armienti, con il consenso e il permesso del Preside della Scuola Media Statale, ha tenuto una lezione informale su questa tematica. Con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale si è indetto un concorso sui migliori elaborati e disegni sul tema, che ci ha dimostrato che l'idea è stata recepita.

La conclusione di questa iniziativa didattica-morale si è avuta il 7 giugno 1986 alla presenza di numeroso pubblico, delle autorità del posto e delle autorità Diocesane nella palestra Comunale. Il 17.12.1986, dopo questi preamboli, si sono riuniti un gruppo di soci dell'Azione Cattolica, già donatori di sangue, per fondare l'Associazione Poggiorsinese Donatori Sangue (APDS) alla quale hanno aderito tutti gli altri donatori nella riunione-assemblea del 30.12.1986.

Tutti i donatori come anche il popolo di Poggiorsini hanno dimostrato di apprezzare questa iniziativa; e tutti hanno dato il loro contributo affinché trasparisse chiaro che donare un po' del proprio sangue non è solo un atto di dovuto civismo ma soprattutto di amore verso il prossimo.

ASSOCIAZIONE
POGGIORSINESE
DONATORI DI SANGUE
(APDS)

Riunitisi in due tornate assembleari (il 30-12-86 ed il 24-1-87) i Soci della Associazione Poggiorsinese Donatori di Sangue hanno eletto gli Organismi Direttivi, che sono risultati così costituiti:

Consiglio Direttivo

Di Palo Giovanni, Presidente
Di Bartolomeo Rocchino, V. Presidente
Altomare Cosimo, Segretario Tesoriere
Antonacci Gaetano, Consigliere
Carulli Angela, Consigliere
Conca Michele, Consigliere
Lorusso Maria, Consigliere
Martinucci Rosa, Consigliere
Torelli Vito, Consigliere

Collegio dei Sindaci revisori

Cosimo Francesco
Cirasole Vincenzo
Panorea Crezia

Collegio dei Probiviri

Di Palo Serafino
(di Domenico)
Di Paola Vittorino
Cirasole Pietro



CALENDARIO DELLE "USCITE" DELL'AUTOEMOTECA DELL'OSPEDALE DI VENERE PER IL 1. SEMESTRE 1987

Domenica 18 gennaio - Altamura
Sabato 24 gennaio - Gravina
Sabato 14 febbraio - Altamura
Domenica 15 febbraio - Gravina
Domenica 15 marzo - Altamura
Sabato 21 marzo - Gravina
Sabato 11 aprile - Altamura
Domenica 12 aprile - Rutigliano
Domenica 10 maggio - Carbonara
Sabato 16 maggio - Gravina
Domenica 24 maggio - Santeramo
Domenica 7 giugno - Gravina
Sabato 27 giugno - Altamura

la vita 
Periodico di informazione a cura della Federazione Pugliese
DONATORI DI SANGUE

Editore
**FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE**

Direzione e Redazione
70122 BARI, Tel. 080/219118
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore responsabile
Nando Perri

Spediz. abb. post. gr. III (70%)
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Registrazione Tribunale
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Distribuzione gratuita

ALL'A.B.D.S.

L'assemblea ordinaria dell'A.B.D.S., svoltasi il 29 gennaio scorso, si è soffermata con molta attenzione sulla programmazione dell'attività promozionale per il 1987. I confortanti risultati ottenuti negli anni passati mediante gli incontri-dibattito nelle scuole e sui luoghi di lavoro, hanno portato alla conferma di questo metodo di diffusione e di approfondimento della tematica donazionale presso quei nostri cittadini ancora restii ad accostarsi da protagonisti alla "donazione del sangue". Al contempo, abbiamo deciso

che il 1987 (anno del decennale della Federazione, ed anche della nostra Associazione!) deve segnare un momento di svolta per quanto riguarda i rapporti, attualmente piuttosto sporadici e formali, fra l'Associazione ed i singoli Soci, attualmente più di mille, sulla base della considerazione che tutte queste persone, legate da una stessa sensibilità umana e da una stessa coscienza civile, potrebbero scoprire nell'A.B.D.S. anche la sede per sviluppare "insieme" più vasti interessi e per realizzare "insieme" una più ricca vita asso-

ciativa. Di qui, tante idee, tante proposte: dagli spettacoli teatrali riservati ai soci, alle gite collettive, dalle visite guidate a mostre particolarmente significative, alla partecipazione ai tornei sportivi organizzati dalla Federazione, dai concorsi fotografici alle estemporanee di pittura...

Occorre però, prima di tutto, conoscerci reciprocamente meglio. Per questo motivo abbiamo deciso di incominciare inviando a tutti i Soci un *questionario* che consentirà all'Associazione di sapere qualcosa di più sui propri iscritti, ma, soprattutto, permetterà a ciascun socio di esprimere, sia pure sinteticamente, la propria opinione e valutazione sull'operato dell'A.B.D.S., nonché di fornire il suo contributo di idee per una sempre migliore realizzazione del comune impegno.

Tale questionario giungerà presto a casa di ognuno, e ad ognuno rivolgo un caloroso invito a compilarlo attentamente ed a restituirlo nel minor tempo possibile, in modo che possa incidere validamente sulle decisioni e sulle iniziative che l'A.B.D.S. si accinge ad intraprendere. Mi piace aggiungere che la Ditta MOTOCICLOSUD di Bari, avendo saputo della nostra intenzione di inaugurare una nuova forma di dialogo con i Soci, ha deciso di contribuire simpaticamente donando una splendida bicicletta BIANCHI che sarà sorteggiata fra tutti coloro che avranno restituito il questionario in tempo utile.

Spero tanto che questa iniziativa, come le altre che verranno, trovino il consenso e la collaborazione dei Soci. All'inizio di questo anno di lavoro, comunque, l'impegno è per tutti quello di adoperarci, sempre e meglio, per risolvere il drammatico problema per cui ci siamo associati. E se potremo farlo in buona amicizia e allegria tanto di guadagnato, no?

Rosita ORLANDI

a Gravina

A seguito dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 7 dicembre 1986 presso la sede dell'A.D.Vo.S. di Gravina, sono stati eletti i seguenti soci nelle cariche sociali:

Consiglio Direttivo

Nardone Filippo, Presidente
Trotta Bruno Vincenzo, Vice Presidente
Varvara Bartolomeo, Tesoriere
Lisanti Rosa, Consigliere
Aulenti Giovanni, Consigliere
Gurrado Giovanni, Consigliere
Corrado Nunzio, Consigliere
Iannetti Nicola, Consigliere
Digiesi Giovanni, Consigliere
Manna Angelo, Consigliere
Di Palma Filippo, Consigliere

Collegio Sindacale

Garofalo Michele, Presidente
Loiudice Romanelli Laura, Consigliere
Angiulli Simone, Consigliere

Collegio dei Probiviri

Langiulli Nunzio, Presidente
Mascellaro Angelo, Consigliere
Tota Piero, Consigliere

Sui diritti del lavoratore-donatore

Riceviamo dal Gruppo Aziendale "Isotta Fraschini"

"Il donatore di sangue non è un lavoratore dipendente".

Questo pensavano i donatori ADIF quando constatavano, nell'anno 1986, che sulla busta paga veniva detratto il 5% della retribuzione relativa alla giornata in cui era stata effettuata la donazione.

Tutto ciò accadeva in quanto l'Azienda applicava quanto riportato su una circolare emessa dall'INPS esplicitiva dell'articolo 26 della Legge Finanziaria 1986 in cui si specificava che dalla giornata di riposo retribuita, conseguente alla donazione, andava detratto il 5% quale tassazione.

L'ADIF, a questo punto, decideva di inviare delle lettere di sentita protesta e sdegno alle tre Confederazioni Sindacali, al Presidente della Repubblica, all'INPS nazionale, al Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, al Ministero delle Finanze.

Immediatamente dopo, anche altri Enti constatavano che veniva applicata la stessa detrazione.

Dopo circa un mese veniva convocata, nella sede della Federazione, un'Assemblea del Direttivo alla quale erano presenti i tre rappresentanti regionali delle Confederazioni Sindacali CISL, UIL, CGIL.

In tale occasione fu da questi ribadita l'anticostituzionalità del provvedimento in quanto una circolare, fra l'altro arbitrariamente emessa dall'INPS, non ha il potere di abrogare un articolo di legge dove si dice chiaramente che il donatore ha diritto ad una giornata di riposo interamente retribuita allorché si rechi volontariamente ad effettuare la donazione. Gli stessi rappresentanti si fecero carico di contattare l'INPS per sottoporre il caso e far sì che fosse risolta questa situazione a dir poco grottesca.

Michele VENTOLA

... ed una opportuna interpellanza parlamentare

Interpellanza parlamentare ai Ministri del Lavoro e Previdenza Sociale e della Sanità

Pastore, Ceci - Bonifazi, Palopoli e Olivi - per sapere - premesso che:

a) la legge 13 luglio 1967, n. 584, riconosceva al lavoratore dipendente, che dona gratuitamente il proprio sangue, il diritto ad una giornata di riposo ed alla corresponsione della normale retribuzione per tale giornata;

b) l'INPS, con circolare del 1981, precisò che la retribuzione corrisposta al donatore di sangue per la giornata di riposo aveva natura indennitaria e pertanto non era assoggettabile ad al-

cun contributo a carico del datore di lavoro;

c) l'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, ha sancito de iure tale disposizione amministrativa, escludendo dall'imponibile previdenziale la retribuzione corrispondente all'assenza dal lavoro per donazione sangue;

d) tale disposizione legislativa produce, agli effetti pensionistici, una perdita economica rilevante per i donatori volontari di sangue, che costituiscono il cardine fondamentale del nostro servizio emotrasfusionale; quali iniziative hanno preso o intendano intraprendere per risolvere il problema ci-

tato in premessa considerando che, a giudizio degli interroganti, tale disposizione legislativa, oltre ad essere lesiva dei legittimi interessi di migliaia di donatori, appare altresì contraria agli interessi più generali della collettività nazionale (in quanto impedisce di addivenire, nei fatti, alla autosufficienza nazionale nel fabbisogno di sangue e degli emoderivati) e costituisce, infine, una autentica offesa ai valori di civismo e di solidarietà umana; in particolare se intendano assumere iniziative rivolte ad abrogare le norme legislative citate in premessa. (4-18631)

Esperienza di futuri operatori sanitari in un centro trasfusionale

Non è facile descrivere le difficoltà esistenti all'interno di un Centro Trasfusionale; soprattutto se questo svolge le sue funzioni in una zona dell'Italia già travagliata da problemi ai quali purtroppo non si riesce a dare una risoluzione. Trovandoci già in condizioni ambientali poco favorevoli, che non permettono un adeguato sviluppo delle già carenti strutture ivi presenti, si associa l'incomprensione e l'indifferenza verso l'evidente situazione esistente all'interno del Mezzogiorno.

La carente affluenza di donatori è quindi la mancanza di essi costituisce uno degli ostacoli di primaria importanza per la risoluzione di numerosi casi di malattie quali la talassemia, gravi forme neoplastiche, emofilia ecc., che purtroppo esigono una risoluzione immediata per evitare inconvenienti a dir poco irreparabili. Ecco perché è necessaria una continua ed insistente sensibilizzazione mediante qualsiasi mezzo di informazione con l'intento di aiutare a capire che ognuno nel suo piccolo può aiutare ed eventualmente salvare la vita di un altro essere umano. Forse visitando un centro trasfusionale si capirebbero meglio quali sono le difficoltà che vi si incontrano giornalmente e gli impedimenti esistenti che difficilmente si riesce a superare in tempi brevi.

Uno dei provvedimenti adottati dal C.T. del Di Venere per ovviare a queste difficoltà è l'utilizzazione di un'autoemoteca sufficientemente attrezzata che con l'ausilio di personale specializzato coadiuvato anche da volontari riesce a cooperare attivamente dando un contributo notevole.

Ed è appunto mediante questa metodica che si riesce ad avvicinare persone che o per la loro attività lavorativa o per mancanza di tempo tralasciano un problema di facile soluzione.

Comunque la continua sollecitazione a donare non è un atto fine a

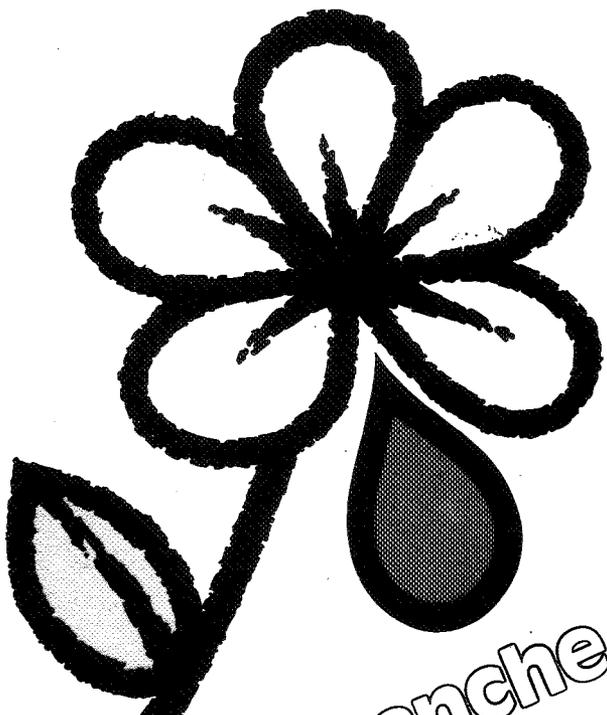
se stesso perché utile anche al donatore, in quanto gli permette di eseguire un controllo periodico delle sue condizioni generali. Infatti al Di Venere sono state messe in funzione diverse apparecchiature, alcune delle quali all'avanguardia nel campo della chimica clinica, che oltre a dare una notevole precisione per gli esami eseguiti sui donatori, consentono di averne i risultati in breve tempo. Inoltre è stato avviato un sistema di computerizzazione dei dati che consente di ottenere un servizio più efficiente per i donatori e per gli operatori del settore.

Dopo aver analizzato attentamente l'attuale situazione riteniamo opportuno dire che superare tutte le difficoltà sopra enunciate non è facile, tuttavia le premesse non mancano e la risoluzione sarà certamente prossima soprattutto se ci sarà anche da parte di noi giovani, futuri operatori sanitari, una maggiore consapevolezza ed impegno nell'affrontare con decisione questo problema sociale.

Anna SCIDÀ
Teresa TENERELLI

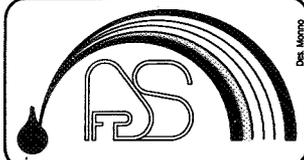
Allieve del 3° anno

Scuola per Inf. Prof. S. Caterina da Siena
Di Venere-Carbonara



...e se donassi anche tu?

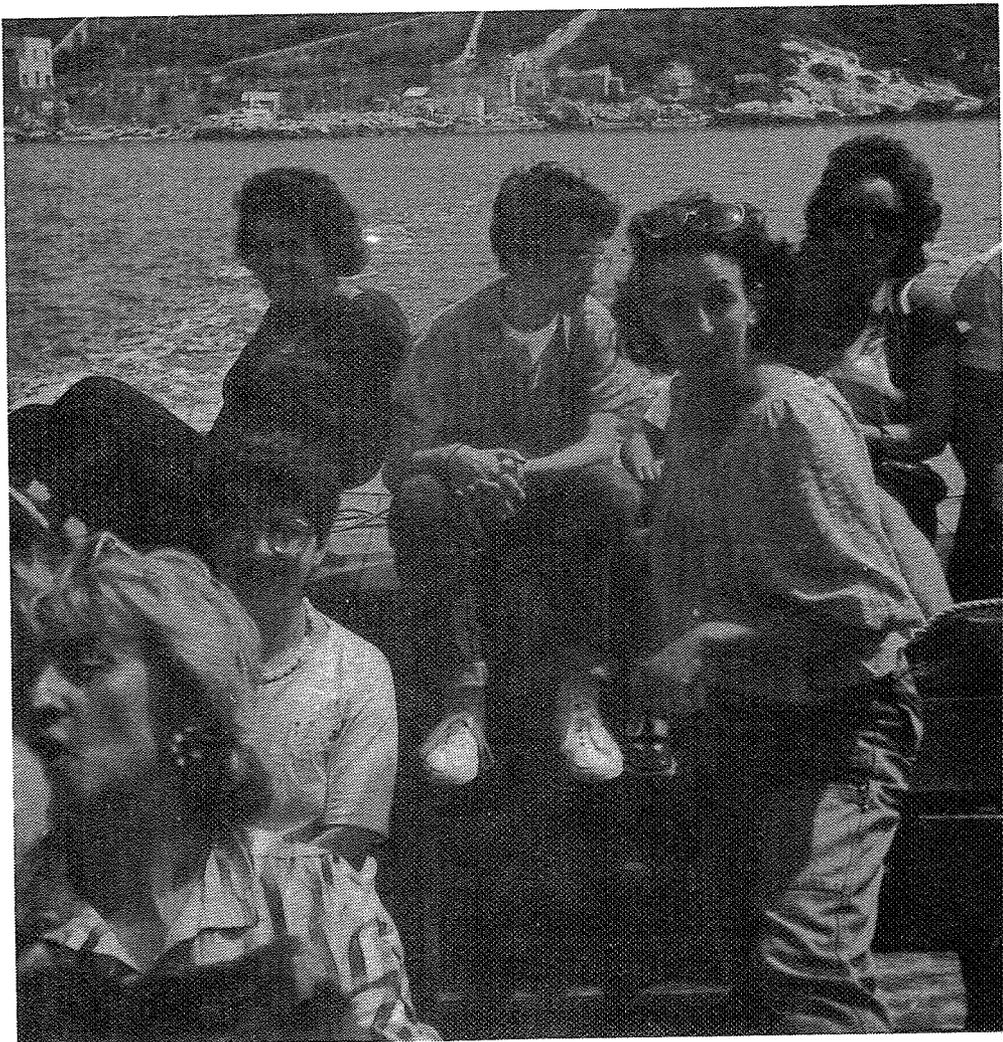
FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI DI SANGUE



All'Associazione Santermana

Il giorno 7 dicembre a Santeramo si è svolta la V Giornata della Donazione in concomitanza con la rappresentazione teatrale, in prima assoluta, della commedia "La Tromba e la Bandiera" di Donato Bitetti, donatore come gli attori Candida Tritto, Peppino e Franco Morgese.

La brillantissima commedia è stata rappresentata nella sala-teatro della Scuola Media Statale "S. Giovanni Bosco", gentilmente messa a disposizione dal Preside prof. Vincenzo Arpaia e dal Consiglio d'Istituto, per la verità sempre sensibili al problema della donazione. Durante l'intervallo tra il primo e secondo atto la dott.ssa Antonietta Fiorentino, Presidente dell'ASDS, davanti ad un foltissimo pubblico che ha tributato alla Compagnia numerosi e calorosi consensi, ha sottolineato con garbo e umanità il valore sociale del dono del sangue. In un mondo tendente all'egoismo e all'isolamento, il teatro potrebbe essere un mezzo per scuotere cuori aridi ed indolenti, un invito all'ottimismo, alla gioia di vivere, al dono di sé. Così come ha fatto la validissima Cooperativa "Teatro della Murgia", ormai di risonanza europea, che in una serata meravigliosa ci ha dispensato tanta allegria, tanto buonumore.



Tonino DIMITA

La gita sociale alle Isole Tremiti dei soci di Santeramo



GLI ATTORI DELLA COMEDIA DIALETTALE "LA TROMBA E LA BANDIERA".
Da sinistra in piedi: Franco Mor-

gese, Mario Fraccalvieri, Rocco Bitetti, Vito Forese, Donato ed Enrico Bitetti, Giulia Caponio, Candida Tritto.

In ginocchio: Michele Cardinale, Nunzia Schiavarelli, Giulia Bitetti, Agata Cardinale, Peppino Morgese, Raffaele Amodéo.

Al Gruppo Aziendale Enel Distretto Puglia

L'Associazione Donatori di Sangue ENEL Distretto Puglia - una delle ultime affiliate alla F.P.D.S. - rifondatasi nel gennaio 1986 dopo l'esperienza più che decennale di Gruppo aziendale a carattere di "mutuo soccorso", chiude il bilancio di attività dell'anno trascorso con un risultato abbastanza positivo.

La nota di positività predominante è data dal fatto che più di sessanta aderenti attuali su circa novanta aderenti alla "passata" organizzazione hanno accettato di divenire "Donatori anonimi e periodici" e, quindi, si possono annoverare tra i cittadini che contribuiscono fattivamente alla soluzione del "problema sangue" nella nostra Regione.

Questo primo grosso risultato, però, non soddisfa del tutto i dirigenti di questa Associazione i quali sono sicuri di avvicinare, a breve scadenza, al "civile discorso", non solo i rimanenti trenta "conservatori di sangue", ma di coinvolgere un numero ben maggiore di colleghi e familiari.

Con questa convinzione e con l'intento di sperimentare tutte le possibili soluzioni atte a facilitarne l'accostamento alla Donazione, si è voluta organizzare, il 9 gennaio scorso, una prima "raccolta sul posto di lavoro" con punto fisso, anche per non pesare sull'affollato calendario di impegni dell'Autoemoteca del "Di Venere".

Usufruendo allora della disponibilità di idoneo locale-infermeria ubicato presso gli uffici dell'ARCA territoriale (Associazione aziendale per le attività ricreative, culturali ed assistenziali) e di una équipe "mobile" del Centro Trasfusionale del Policlinico di Bari, guidata dal dott. Donato Di Monte, un buon numero di colleghi (e colleghe) ha dato vita alla "giornata" in un'atmosfera di convinta partecipazione.

Partecipazione che sarebbe stata certamente ben più numerosa se non fosse capitato lo straordinario evento atmosferico dell'abbondante precipitazione nevosa che ha costretto a casa parecchi "prenotati" per l'appuntamento.

Una esperienza, quindi, da archiviare con una nota senz'altro positiva e, comunque, meritevole di attento

esame e valutazione per poterla ripetere con opportuni accorgimenti migliorativi, sempreché si ritrovi la collaborazione degli operatori del Centro Trasfusionale.

Concludendo si sente il dovere di

ringraziare per la disponibilità il Consiglio Direttivo dell'ARCA ed, in particolare, la Vice Presidente, signora Silvana Lorato, che si è prodigata con squisito senso di ospitalità.

G.R.

OGGI, 9 GENNAIO 1987, I LAVORATORI DELL'ENEL DONANO IL SANGUE PER DARE UN CIVILE CONTRIBUTO AD UN PROBLEMA SOCIALE. CITTADINO UNISCITI A LORO!

...e se donassi anche tu?

FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI DI SANGUE

Quel che pensano gli "altri" della F.P.D.S.

L'anno 1987 è appena iniziato ed è ora di fare un consuntivo del passato ma sopra ogni cosa fare un preventivo per il futuro, dei progetti insomma che ci portino a dei risultati positivi.

Per il passato mi piace ricordare alcuni giudizi di "estimatori" (giornali e giornalisti) sull'attività della Associazione barese e della Federazione tutta.

Così: *Regione* ha pubblicato "Un Pippo tutto cuore".

Michele Campione scrive che sono uno di quei folli che crede alla solidarietà umana e all'amore del prossimo.

Giuseppe Gorjoux mi ringrazia per aver dato modo ad Antenna Sud di rendersi utile in una azione così meritoria e provvidenziale, quale quella svolta dalla Associazione Barese Donatori di Sangue.

CISIR scrive "siamo sempre a sua disposizione per continuare a pubblicare le sue note sulla necessità della donazione del sangue per sensibilizzare l'opinione pubblica".

Federico Pirro: "Ma soprattutto vogliamo ulteriormente sensibilizzare noi stessi perchè dai luoghi di lavoro si spenda una parola, un rigo in più per un'organizzazione come l'A.B.D.S. al servizio della società".

Emilio Zanetti: "... mi compiaccio per la sua nobile attività filantropica ...".

A. Marini: "Vi ammiro per quello che fate, è magnifico! Vi faccio tanto di cappello!".

Silvio Panaro: "La passione e la dedizione, l'abnegazione che poni a favore della Donazione del sangue, benemerita causa che purtroppo non viene ancora da molti, troppi, sentita e considerata come dovrebbe".

E per il futuro? Mi riallaccio qui alle parole del caro Silvio, dove a chiare lettere asserisce, giustamente, che la Donazione del sangue non viene sentita e considerata come dovrebbe. Infatti

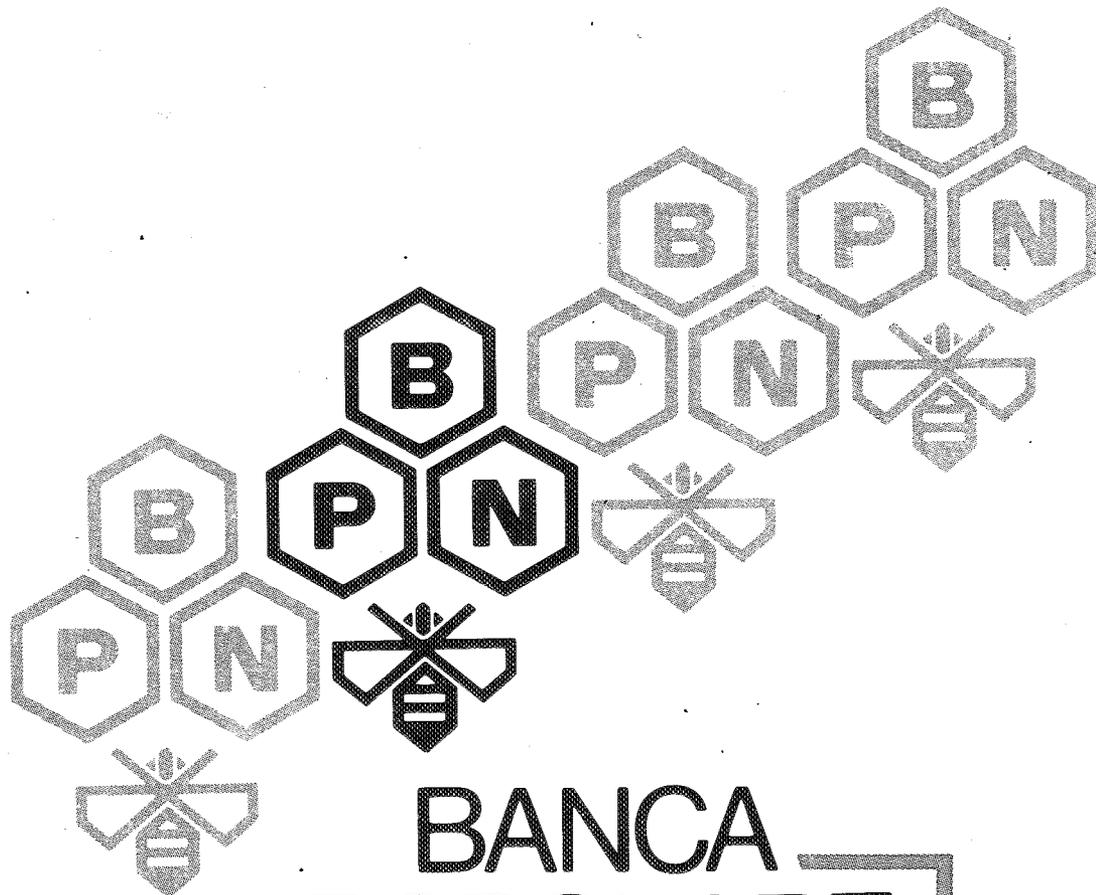


dopo le belle parole, quali i risultati? La televisione di stato, che è un servizio pubblico, ignora il problema della sensibilizzazione al dono del sangue. Il Ministero della Pubblica Istruzione tace sull'educazione attraverso le scuole di ogni ordine e grado. I testi della Educazione Civica non pubblicano un rigo su questa problematica. Il Provveditore agli studi locale, non ha ancora trovato il tempo di ricevere i dirigenti della Federazione Pugliese Donatori di Sangue. Alcuni Capi di istituto creano difficoltà ai nostri "delegati per la Scuola". Le autorità regionali provinciali, comunali, dalla voce di loro Assessori: promettono ma non mantengono, come se il dramma

della mancanza di sangue nella nostra Regione non interessasse anche loro. È grave e scandaloso dover constatare che ad ogni convegno, organizzato per la donazione del sangue, si noti la totale assenza di questi signori che dovrebbero essere i promotori di una vera e propria campagna per una più profonda sensibilizzazione al dono del sangue. Non è possibile continuare a vedere spazi vuoti su quotidiani e periodici quando con un po' di buona volontà, si potrebbe colmarli con immagini e frasi relative al problema donazionale; così com'è degradante per noi sfogliare il "supplemento" a notizie sanità a cura dell'assessorato alla Sanità della Regione Lombardia (500 pagine) e prendere atto come una Regione, la nostra, direttamente interessata in quanto occupa uno degli ultimi posti nella graduatoria donazionale, non solo non faccia nulla, ma non prende nemmeno parte quando il problema viene discusso. Allora diamoci da fare tutti insieme ognuno nel proprio campo dando il meglio di noi stessi e impegnandoci fermamente per il nuovo anno per cercare di raggiungere, anche a costo di sacrifici personali, un livello che dia la possibilità di sopravvivenza a coloro che ci chiedono del sangue per continuare ad essere fra noi.

Pippo CITELLI

**Non essere parte
del problema
ma parte
della soluzione**



BANCA POPOLARE DI NOVARA

**374 SPORTELLI E
96 ESATTORIE IN ITALIA.**

Succursale all'Estero in Lussemburgo - Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo. - Ufficio di Mandato a Mosca.

**TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI
DI BANCA IN ITALIA E ALL'ESTERO.**

BORSA E CAMBIO.

Distributrice American Express Card e Bancomat.

Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari ed edilizi, «leasing», «factoring», servizi di organizzazione aziendale, certificazione bilanci e gestioni fiduciarie tramite gli Istituti speciali nei quali è partecipante.

**Banca Popolare di Novara
sicurezza e cortesia**